



COMUNE DI BERGAMO

Coordinamento

Assessorato alla Sicurezza

-Unità di Progetto Sicurezza Urbana-

Interventi per il miglioramento della convivenza civile, la coesione sociale e le condizioni di vivibilità nella via Quarenghi

Bergamo – 22 Novembre 2010

Indice

- A. Ordinanza ex art. 54 TUEL
- Ordinanza per il miglioramento e la tutela della convivenza civile, della coesione sociale e delle condizioni di vivibilità nella via Quarenghi - Individuazioni degli orari di chiusura delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e delle attività aperte al pubblico - Contrasto all'abuso di bevande alcoliche
- B. Accordo con il Comune di Brescia per il temporaneo rinforzo della Polizia Locale di Bergamo (impiego unità cinofile per contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti)
- Richiesta Assessore alla Sicurezza
 - Deliberazione
 - Accordo operativo
- C. Indirizzi dell'assessore alla sicurezza per il potenziamento della attività di presidio e controllo del territorio da parte della polizia locale nella via Quarenghi
- D. Interventi per la mediazione sociale e di comunità
- E. Interventi di riqualificazione e destinazione civico 33
- F. Interventi di arredo urbano
- G. Progetto di collaborazione tra il Comune di Bergamo e il Politecnico di Milano
- H. Interventi di sviluppo e valorizzazione delle attività commerciali ed artigiane di tradizione
- I. Interventi straordinari per il potenziamento dei progetti didattici dei soggetti educativi del territori



Ordinanza n°

REP

Bergamo,

N° U

P.G.

[

]

Oggetto: ordinanza per la tutela della convivenza civile, della coesione sociale e della vivibilità nella via Quarenghi – Individuazione degli orari di chiusura delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e delle attività aperte al pubblico - Contrasto all'abuso di bevande alcoliche.

IL SINDACO

PREMESSO che

-in via Quarenghi nel tratto compreso tra le vie Spaventa/Palazzolo e via Simoncini/Bonomelli si sono manifestate, specie nelle ore pomeridiane - serali e notturne, problematiche legate alle condotte di avventori delle attività commerciali e in generale a soggetti che senza soluzione di continuità stazionano nella via senza apparente motivo, assumendo bevande alcoliche e generando problemi alla vivibilità della zona;

-i predetti soggetti frequentemente si riuniscono in prospetto ai vari ingressi dei condomini delle private abitazioni e dei negozi, generando assembramenti sui marciapiedi e assumendo altresì condotte contrarie alla pubblica decenza e alla convivenza civile; inoltre con tali comportamenti viene reso difficoltoso l'accesso alle proprietà private nonché impossibile percorrere pedonalmente la via se non abbandonando i marciapiedi e utilizzando la corsia destinata al passaggio veicolare;

-altro degli elementi caratterizzanti gli anzidetti fenomeni è il costante spaccio di sostanze stupefacenti e l'abuso di bevande alcoliche acquistate, somministrate o consumate in detta località, nonché l'abbandono in luogo pubblico o di uso pubblico dei contenitori di bevande, talvolta infranti, arrecando così disturbo alla quiete pubblica con grave incremento dei comportamenti violenti ed illegali, anche nei confronti dei residenti;

-spesso i predetti soggetti determinano intralcio e pericolo alla corrente veicolare ed ai pedoni;

-l'insieme delle condotte sopra illustrate pregiudica anche il libero utilizzo e la piena fruibilità degli spazi pubblici e l'agevole accesso alle proprietà private, alimentando episodi d'intolleranza ed aggressività che accrescono il disagio e la percezione d'insicurezza da parte dei residenti e dei passanti, con un grave condizionamento per la vivibilità della zona, la normale convivenza civile, la coesione sociale, la sicurezza urbana e l'incolumità pubblica;

-i fenomeni sopra richiamati sono stati più volte esposti, lamentati e documentati, anche con supporti video, dai residenti della via Quarenghi al Comando Polizia Locale;

VISTO

-gli atti pervenuti dagli organi della Circoscrizione 1 con i quali è stato manifestato lo stato di insicurezza di via Quarenghi;
-le relazioni della polizia locale tali da rendere l'accertata situazione di degrado e insicurezza prioritariamente riconducibile, soprattutto in determinate fasce orarie, agli esercizi commerciali, ai pubblici esercizi ed alle attività aperte al pubblico, nonché agli avventori degli stessi, alla vendita e al consumo di bevande alcoliche ed alla persistente presenza di spacciatori di sostanze stupefacenti;
-i numerosi interventi delle Forze dell'ordine che hanno proceduto ad arresti di clandestini e spacciatori;
-i numerosi esposti pervenuti e depositati presso il comando di polizia locale unitamente alle relazioni di servizio, che costituiscono rilevante presupposto per la assunzione del presente provvedimento;

VISTA

-la delibera della Giunta comunale n° 429/2 Prop del 10/11/2010 con cui è stato approvato un piano di attività per il miglioramento della convivenza civile, la coesione sociale e le condizioni di vivibilità nella via Quarenghi, che sarà attuato mediante interventi per la mediazione sociale e di comunità, interventi di nuovo arredo urbano, di riqualificazione e nuova destinazione d'uso di edifici;

RITENUTO opportuno, al fine di prevenire e contrastare situazioni di accertato degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcol, nonché situazioni che impediscono la fruibilità del patrimonio pubblico e privato o che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità, adottare un temporaneo provvedimento di modifica degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici operanti nell'area in premessa indicata, nonché adottare misure di contrasto all'abuso di bevande alcoliche;

CONSIDERATO che i fenomeni sopra richiamati per la configurazione dei luoghi in cui si manifestano -due tratti di strada della lunghezza complessiva di circa 350 metri e di larghezza media di circa 12 metri, ad alta intensità di traffico veicolare e pedonale con la presenza di 38 attività commerciali e artigianali aperte al pubblico- non possono essere ricondotti in modo specifico e diretto alle singole attività di vendita, somministrazione e servizio.

RICHIAMATI in particolare i seguenti più recenti esposti e relazioni di servizio:

- esposto prot. N. E0064193 del 29/06/10;
- esposto prot. N. E0064190 del 29/06/10;
- esposto prot. N. E0064138 del 29/06/10;
- esposto prot. N. E0065338 del 01/07/10;
- esposto prot. N. E0067112 del 07/07/10;
- esposto prot. N. E0067478 del 08/07/10;
- esposto prot. N. E0067505 del 08/07/10;
- esposto prot. N. E0081002 del 20/08/10;
- esposto prot. N. E0082314 del 30/08/10;
- esposto prot. N. E0091419 del 23/09/10;
- verbale consiglio circoscrizionale - circoscrizione - 1 - seduta n° 6 del 15/05/10;
- nota del Presidente della prima circoscrizione prot. U0047090P.G. II. 17/F0001-10 N. 252 C1 del 17/05/10;
- nota della Legione Carabinieri Lombardia prot. N. E0104606 del 25/10/10;

- Relazione della polizia locale prot. N. I0094522 del 01/10/10;
- Relazione della polizia locale prot. N. I0094542 del 01/10/10;
- Relazione della polizia locale prot. N. I0094550 del 01/10/10;
- Annotazione di PG prot. N. 1009/2010 del 21/9/10;
- Annotazione di PG prot. N. 1046/2010 del 30/9/10;
- Annotazione di PG prot. N. 1163/2010 del 23/10/10;
- 1° Verbale ubriachezza riferito al Annotazione di PG prot. N. 1163/2010 del 23/10/10;
- 2° Verbale ubriachezza riferito al Annotazione di PG prot. N. 1163/2010 del 23/10/10;
- Relazione dell'Ufficio Sicurezza Urbana prot. N. I0113004 del 16/11/10;
- Relazione dell'Ufficio Sicurezza Urbana prot. N. I0112985del 16/11/10;

VISTO l'art. 54 del D.Lvo n° 267/00 novellato dalle s.m. ed integrazioni;

VISTO il Decreto del 5 agosto 2008 del Ministro dell'Interno;

VISTO l'art. 7 bis del D.Lvo n° 267/00;

VISTA la L. n° 689/81 integrata dalle s.m.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 319 del 4 settembre 2008 avente per oggetto la definizione dell'importo del pagamento in misura ridotta per le violazioni ai regolamenti e ordinanze comunali;

VISTO l'art. 22 dello Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dal competente Dirigente;

ORDINA

Nella via Quarenghi nel tratto compreso tra le vie Spaventa/Palazzolo e tra le vie Simoncini/ Bonomelli

- a) Alle tipologie di esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa nonché di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande – per cui l'attività è assoggettata ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente, con riferimento alla disciplina individuata dalla L. R. n° 6 del 2 febbraio 2010 – di osservare l'orario di chiusura, nei giorni feriali, dalle ore 20.00 alle 06.00 del giorno seguente e, nei giorni domenicali e festivi, dalle ore 16.00 sino alle ore 06.00 del giorno successivo. Alle attività di somministrazione alimenti e bevande di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) della D.G.R. n° 8/6495 del 23 gennaio 2008 (*ristoranti, trattorie, osterie con cucine*) di osservare l'orario di chiusura dalle ore 24.00 alle ore 06.00 del giorno seguente;
- b) Alle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato (*gelaterie, gastronomie, rosticcerie, take away, kebaberie, pizzerie, pasticcerie e analoghi*), per cui l'attività è assoggettata alla L. R. n° 8 del 30 aprile 2009 in riferimento al D.lvo n° 114 del 31 marzo 1998, di osservare l'orario di chiusura, nei giorni feriali, dalle ore 20.00 alle 06.00 del giorno seguente e, nei giorni domenicali e festivi, dalle ore 16.00 sino alle ore 06.00 del giorno successivo;
- c) Alle attività di acconciatore, estetista e affini, di osservare l'orario di chiusura, dalle ore 20.00 alle 06.00 del giorno seguente;
- d) Alle attività di telefonia/internet "*Phone center*", di osservare l'orario di chiusura dalle ore 20.00 alle 06.00 del giorno seguente;

Nei suddetti tratti di via Quarenghi è inoltre vietato:

- e) dalle ore 16.00 la vendita per asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione in bottiglie di vetro e lattine anche erogati da distributori automatici;
- f) consumare in aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni e veicoli, dalle ore 16.00 sino alle 06.00 bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
- g) avere atteggiamenti e comportamenti, in luogo pubblico e/o di uso pubblico, pericolosi o molesti nei confronti di altri soggetti, quali il limitare il libero utilizzo degli spazi pubblici o la funzione a cui sono destinati, recare intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e veicolare. In particolare è vietato sdraiarsi o sedersi per terra, sul marciapiede o sugli arredi urbani;
- h) abbandonare in luogo pubblico e/o di uso pubblico qualunque contenitore di bevande e/o di alimenti nonché rifiuti.

Fatte salve, ove applicabili, le sanzioni penali e amministrative previste dalle leggi vigenti, la violazione della presente ordinanza comporta le seguenti sanzioni:

1. per l'inosservanza delle disposizioni sopraindicate ai punti a), b), c), d) la sanzione amministrativa pecuniaria di € 500,00 con facoltà per il trasgressore di estinguerla con il pagamento in misura ridotta della somma di € 333,33;
2. per l'inosservanza delle disposizioni sopraindicate ai punti e), f) e g) la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 500,00 con facoltà per il trasgressore di estinguerla con il pagamento in misura ridotta della somma di € 200,00 nonché la cessazione del comportamento vietato;
3. per l'inosservanza delle disposizioni sopraindicate al punto h) la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 con facoltà per il trasgressore di estinguerla con il pagamento in misura ridotta della somma di € 100,00 nonché la cessazione del comportamento vietato e la rimozione immediata degli eventuali contenitori, rifiuti e oggetti abbandonati;
4. l'inottemperanza del trasgressore all'ordine di rimozione di quanto abbandonato e conseguente ripristino dello stato dei luoghi nonché di cessare il comportamento vietato comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 con facoltà di essere estinta con il pagamento in misura ridotta della somma di € 100,00.

Il presente provvedimento ha validità dal 25 novembre 2010 al 31 gennaio 2011.

Si dà atto che la presente ordinanza:

- è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Bergamo;
- è immediatamente esecutiva, ed è resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio Comunale, attraverso il sito internet comunale ed i mezzi di comunicazione e di stampa;

Il Corpo della Polizia Locale di Bergamo è incaricato della sorveglianza e dell'esecuzione del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento viene trasmesso alla Questura di Bergamo, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Bergamo, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo, alla Polizia Provinciale di Bergamo ed al responsabile della Divisione Attività economiche di questa Amministrazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, in alternativa, entro 30 giorni ricorso al Prefetto della Provincia di Bergamo, entro 60 giorni ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, sezione di Brescia, ai sensi della Legge 6 dicembre 1971 n° 1034, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199. Tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Sindaco

Dott. Franco TENTORIO

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto comunale, si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Sicurezza Urbana e Protezione Civile

Il Dirigente

Dott. Virgilio Appiani



ASSESSORE ALLA SICUREZZA

lì, 28 settembre 2010

Egregio Signor

Fabio Rolfi

Assessore Sicurezza e Polizia Locale

Piazza Loggia, 1

25121 Brescia

e, p.c. Egregio Signor

Dott. Virgilio Appiani

Dirigente Progetto Sicurezza Urbana

Loro Sedi

N° U0093024

P.G.

II.7/F0014-09

L'attuale dotazione tecnica ed organica della Polizia Locale di Bergamo richiede un temporaneo intervento di rinforzo per specifiche iniziative di prevenzione delle illegalità e di tutela della sicurezza urbana che saranno attuate in alcune aree critiche soprattutto sotto il profilo dello spaccio di sostanze stupefacenti. Poiché la Polizia Locale di Brescia vanta pluriennale esperienza nel settore, operando anche con unità cinofile, si chiede la vostra disponibilità ad effettuare, nel periodo ottobre 2010 – gennaio 2011, un massimo di 15 interventi di rinforzo della nostra PL con dette unità, al fine di contrastare il fenomeno dello spaccio in alcune vie del centro cittadino nell'ambito di più generali interventi per la sicurezza urbana che l'Amministrazione Comunale sta attuando. La presente richiesta si accompagna alla proposta di realizzare tale temporaneo rinforzo in ambito di una collaborazione istituzionale tra Enti, pertanto senza oneri e costi diretti bensì garantendo sin d'ora reciproca attività di collaborazione e rinforzo qualora richiesta.

Cordialità,

Cristian Invernizzi



N. / PROP. DEL.
[IX.2/F0014 -10]

All' On.le
Giunta Comunale
S E D E

**OGGETTO: ACCORDO CON IL COMUNE DI BRESCIA PER IL
POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE NEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI BERGAMO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

nel Comune di Bergamo, per il periodo ottobre 2010 – gennaio 2011, a fronte di specifiche iniziative di prevenzione delle illegalità e di tutela della sicurezza urbana che saranno perseguite con attività

- poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile,
- finalizzate a migliorare le condizioni di vivibilità in alcune aree del centro urbano,
- volte ad assicurare la convivenza civile e la coesione sociale,

risulta necessario potenziare il servizio di Polizia Locale mediante prestazioni lavorative di personale appartenente alla Polizia Locale di Brescia con la qualifica di operatore e di addetto al coordinamento e controllo (ufficiali);

CONSIDERATO CHE:

L'attuale dotazione organica della polizia locale di Bergamo richiede un temporaneo intervento di rinforzo per le specifiche iniziative citate in premessa, che saranno attuate in aree rilevanti sotto il profilo della sicurezza urbana.

La polizia locale di Brescia vanta pluriennale esperienza nel settore, operando anche con specialistiche unità operative dedicate al contrasto ed alla prevenzione dei vari fenomeni di illegalità nonché alla tutela della sicurezza urbana e della incolumità pubblica.

VISTA

la richiesta dell'Assessore alla Sicurezza del Comune di Bergamo (prot n.....) finalizzata ad ottenere un rinforzo temporaneo della polizia locale mediante personale della polizia locale di Brescia;

la disponibilità manifestata dal Comune di Brescia (prot n.....) ad attuare, a titolo gratuito e nell'ambito di una collaborazione istituzionale tra Enti, il richiesto rinforzo temporaneo della polizia locale di Bergamo mediante l'impiego di ufficiali e/o agenti appartenenti alle unità specialistiche, operanti nell'ambito della prevenzione e della sicurezza urbana, con le modalità previste dall'accordo allegato alla presente deliberazione;

RILEVATO

l'interesse pubblico di assicurare un temporaneo potenziamento del servizio di polizia locale nel Comune di Bergamo, finalizzato in particolare a garantire migliori standard di sicurezza urbana attraverso la prevenzione ed il contrasto di situazioni che in alcune aree della città favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, episodi di violenza legati anche all'abuso di alcol nonché comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana

RITENUTO OPPORTUNO

procedere ai sensi di legge, per lo scopo sopra citato, dando comunicazione al Prefetto di Bergamo al fine di riconoscere al personale appartenente alla polizia locale di Brescia le funzioni e le qualifiche attribuite dalla legge n° 65/1986;

VISTI

- l'articolo 48 del Decreto legislativo 267/2000;
- gli articoli 4 e 6 della Legge n° 65/86 “Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale”;
- l'art 9 del Decreto Ministero dell' Interno n.145/87 “Norme concernenti l' armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agenti di pubblica sicurezza”;
- la Legge Regione Lombardia n° 4/03 (Norme in materia di Polizia Locale);

DATO ATTO

- del parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente responsabile dell' unità di progetto sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267,
- che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;
- con i voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata esecutività del presente atto:

DELIBERA

- di attivare la procedura di “rinforzo” descritta in premessa, mediante un apposito piano di collaborazione con il Comune di Brescia;
- di affidare il coordinamento , la direzione tecnica dei contingenti di rinforzo, nonché ogni adempimento di legge al comando della Polizia Locale di Bergamo ;
- di approvare l'allegato accordo operativo tra Comune di Bergamo e il Comune di Brescia;
- di trasmettere tale atto alla Prefettura di Bergamo competente per territorio;
- di dichiarare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il bilancio comunale;
- di dichiarare, inoltre, all'unanimità, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

collaborazione e temporaneo rinforzo della Polizia Locale di Brescia. In particolare sarà garantito il supporto della Unità Operativa PG e Sicurezza urbana della Polizia Locale di Bergamo per interventi di controllo del territorio richiesti dal Comune di Brescia, da effettuarsi entro il primo semestre dell'anno 2011. I servizi della Polizia Locale di Bergamo saranno prestati per il medesimo monte ore complessivo di prestazioni lavorative effettuate dalla Polizia Locale di Brescia nel territorio del Comune di Bergamo.

- 4) nel corso delle prestazioni di rinforzo extraterritoriale, il personale rimane a tutti gli effetti alle dipendenze del Comune di appartenenza;
- 5) i servizi nel territorio del Comune di Bergamo e di Brescia potranno essere effettuati alternativamente con i veicoli dei diversi comandi;
- 6) il servizio di rinforzo è prestato con l'arma, la strumentazione e i dispositivi di tutela personale in uso alle Polizie Locali di appartenenza;
- 7) la programmazione degli interventi e la definizione dei contingenti di rinforzo comandati in servizio presso il Comune di Bergamo e il Comune di Brescia è effettuato dai rispettivi Comandi, sulla base delle intese tecniche ed organizzative necessarie;
- 8) gli atti di accertamento di violazioni amministrative sono trattati dal Comune competente per territorio e i proventi introitati dallo stesso Ente. La Polizia Locale di Bergamo e di Brescia assicurano ogni supporto tecnico, operativo e logistico ai contingenti di rinforzo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bergamo, _____.

**L'ASSESSORE ALLA
SICUREZZA
del Comune di Bergamo
Cristian Invernizzi**



**L'ASSESSORE ALLA
SICUREZZA
del Comune di Brescia
Fabio Rolfi**



COMUNE DI BERGAMO

ASSESSORE ALLA SICUREZZA



Bergamo

Al Comandante della Polizia Locale di Bergamo

N° P.G.

Oggetto : Indirizzi dell' Assessore alla Sicurezza per il potenziamento delle attività di presidio e controllo del territorio da parte della Polizia Locale nella via Quarenghi.

In relazione alle molteplici iniziative che l' amministrazione comunale intende realizzare per migliorare e tutelare la convivenza civile e le condizioni di vivibilità nella via Quarenghi evidenzio quanto segue :

- a) L' opportunità di realizzare presidi fissi e quotidiani della polizia locale in detta via al fine di contrastare soprattutto in orari critici ogni illegalità. In particolare chiedo un adeguato ed efficace impiego del NISU per l' attività che sarà svolta con le unità cinofile della polizia locale di Brescia di cui all' accordo di collaborazione approvato dalla Giunta Comunale.
- b) L' opportunità di garantire almeno settimanali controlli della polizia annonaria nei locali segnalati e/o notoriamente caratterizzati da problematiche sotto il profilo igienico sanitario e della inosservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti. Raccomando altresì di condividere tali attività con altre istituzioni preposte (ASL, Ispettorato del lavoro ecc), come già attuato in passato ma con una costanza e continuità maggiori e necessarie per attuare ogni possibile prevenzione.

- c) L'opportunità di programmare costanti controlli con le forze dell'ordine per contrastare i fenomeni di sovraffollamento degli alloggi ed ogni ulteriore irregolarità connessa.
- d) La necessità di assicurare adeguati controlli per il rispetto dell'ordinanza sindacale di limitazione degli orari delle attività commerciali e di prevenzione all'abuso di alcol.

Raccomando infine di garantire e incrementare le azioni di particolare vicinanza ai cittadini da parte del presidio della polizia locale in via Quarenghi . Lo stesso dovrà infatti sempre garantire e facilitare ogni comunicazione e contatto con l'Assessorato e il Comando di PL, sia nell'attività di ascolto, segnalazione ed immediato intervento delle problematiche segnalate , sia agevolando il ritiro di esposti e la trattazione di problematiche locali.

Tali intensivi interventi dovranno essere realizzati con regolarità e continuità a partire dal mese di novembre.

Rimango in attesa di conoscere , con cadenza settimanale , i risultati conseguiti.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA
Cristian Invernizzi



Tavolo di lavoro via Quarenghi

Riflessioni e contributi a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali

Dagli incontri con il Comitato e dal documento licenziato dal Consiglio della prima circoscrizione sono emerse diverse e numerose problematiche legate alla via e ai suoi utilizzatori e abitanti.

L'assessorato alle politiche sociali ha partecipato a tutti gli incontri attraverso un operatore del servizio migrazioni e in alcune occasioni con la presenza del dirigente.

La tabella sotto riportata sintetizza i principali interventi erogati da gennaio a settembre 2010:

	N°	TIA	segretariato sociale	cartella servizio minori	GEASS	buono sociale	retta ricovero minori	retta ricovero anziani	SAD	Pasti	telesoccorso	centri estivi	ricoveri di soccorso	accoglienza serv migrazioni
Italiani	16	€ 174,53	11	1	1	1		2	4	2	2	1	1	
stranieri	46	€ 991,47	16	13	5	1	5							5
Tot	58													

Dai dati estrapolati dal SISS sono stati tolte le informazioni riguardo ai “servizi” : idoneità alloggio, KIT rinnovo permesso di soggiorno, GEASS anni precedenti al 2010.

I dati della tabella sono alla data odierna inferiori di qualche unità, infatti non sono più in carico su via Quarenghi alcuni casi di minori con relativo pagamento della retta di ricovero.

Il 34% degli stranieri è inserito come “segretariato sociale”, di queste 16 persone solo 3 hanno avuto un contributo TIA, le altre non hanno avuto altre prestazioni se non il colloquio in segretariato.

Il 28% degli stranieri è inserito come “cartella servizio minori” ma solo 5 casi hanno avuto un ricovero (madre con minori) - attualmente nessun ricovero in struttura, la famiglia ha una casa popolare.

Rispetto alle 5 persone segnate come “Accoglienza migrazioni” si tratta di 5 richieste di accoglienza di cui solo 2 si sono concretizzate, per una persona con 3 mesi in Galgario e per l'altra con 1 mese in galgario e poi 6 mesi a pagamento in Ruah. Gli altri non hanno più avuto bisogno.

Del resto è importante ricordare come gli stessi interventi alle riunioni indette negli ultimi mesi, sia dei rappresentanti del Comitato che degli Assessori intervenuti, portino l'attenzione su alcuni temi in particolare, quali:

- Il commercio: la forte presenza di negozi gestiti da immigrati;

- Edilizia e urbanistica
- Le locazioni di case e negozi. *La presenza di alloggi e attività commerciali in buona misura di proprietà di cittadini italiani che vengono affittati a cittadini immigrati potrebbero essere oggetto di scrupolosi controlli circa le **condizioni** degli immobili. Potrebbero essere utile incontrare le proprietà al fine di condividere il progetto dell'amministrazione di riqualificare pian piano la via cercando di sviluppare un commercio non solo legato ad attività gestite da cittadini immigrati. Andrebbero anche **monitorati i costi di locazione**.*
- La sicurezza: il problema spaccio e gli altri aspetti indicati dal Comitato.

È importante avere un confronto dei dati e delle impressioni dei nostri uffici, in particolare del comparto sicurezza, circa la percezione del fenomeno sicurezza/criminalità in via Quarenghi, attraverso l'incontro con i Carabinieri e la Questura, questo per capire come gli interventi fino ad oggi svolti abbiano modificato ed eventualmente migliorato la situazione.

Alcune considerazioni:

- Serve proseguire gli incontri tra Assessori ed eventualmente i relativi tecnici coinvolti al fine di condividere in modo diretto e sincero le diverse percezioni circa la condizione della via e le possibili azioni da attivare.
- Serve un documento che analizzi il cambiamento della via negli ultimi anni, anche grazie ai dati in possesso della polizia locale e altre istituzioni.
- Necessita un lavoro di prossimità anche con i commercianti (vedi il lavoro del poliziotto di quartiere) che può portare ad alzare il livello di attenzione e di condivisione del progetto di riqualificazione.
- Nella via vi sono diverse attività commerciali, non tutte sono straniere e non tutte sono attività che portano clienti "sbandati, pericolosi, problematici". Allo stesso modo si deve intervenire sulle condizioni abitative. Attenzione però a NON scegliere di intervenire solo sull'inquilino, ma di analizzare bene anche la condizione della proprietà (il proprietario italiano o straniero che sia, ha delle responsabilità).
- Via Quarenghi è la porta di uscita dal centro città, ma al tempo stesso quella di entrata nel quartiere Malpensata, quartiere delicato e con molte difficoltà. Un lavoro che non separi le due entità, che non diversifichi e frammenti l'intervento, potrebbe risultare incisivo e positivo.

Ciò detto si ribadisce la disponibilità dell'Assessorato alle Politiche Sociali a lavorare in rete con gli altri uffici comunali e con le realtà del territorio. In questa direzione vanno alcuni stimoli e proposte che elenchiamo di seguito

- disponibilità del progetto “Contatto: servizi integrati di prevenzione” dell’ASL di Bg in collaborazione con la cooperativa di Bessimo e il Servizio Esodo del Patronato di Sorisole; a breve inizieranno un volantinaggio sulla via con materiale informativo, e contatti con i commercianti. Come Progetto Camper attiveranno anche un monitoraggio.
- Disponibilità a supportare la Polizia Annonaria sulla metodologia per l’avvio di un dialogo con tutti commercianti della via al fine di condividere i problemi che spesso nascono dalla loro clientela e condividere percorsi di cambiamento – partecipazione attiva alla soluzione dei problemi;
- Coinvolgimento dei progetti di inclusione sociale in cantiere sulla malpensata (parcheggio, orti urbani, nuove realtà sociali positive, iniziative aggregative, ecc)



Interventi per la riqualificazione e destinazione civico 33

-a cura dell'Assessorato ai Lavori Pubblici

e dell'Assessorato all'Edilizia privata e Politiche della casa

MODIFICA DEL PROGETTO INIZIALE FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DELLE VOLUMETRIE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ALL'INSERIMENTO NEL COMPLESSO DI VARI UFFICI COMUNALI

PROSPETTIVE DI RIQUALIFICAZIONE E VIVIBILITÀ DI VIA QUARENGHI

Una nuova valutazione, compiuta dagli Amministratori, circa gli elementi di contesto, sociali ed urbanistici, porta a ritenere eccessivo l'impatto derivante dalla destinazione abitativa dell'intero complesso di via Quarenghi e ad ipotizzare una parziale ridestinazione dello stesso a funzioni idonee a determinare una maggiore vivibilità del quartiere.

È stato quindi richiesto agli uffici di valutare, sotto l'aspetto organizzativo ed edilizio, la fattibilità di una parziale destinazione delle volumetrie a sedi di uffici comunali rispondente alle seguenti finalità:

1. riduzione della spesa per locazioni passive.
2. riduzione della distanza fisica tra le sedi comunali principali.
3. individuazione di collocazioni delle sedi di uffici e servizi, utili ad attrarre pubblico e perciò rivitalizzare e rendere più sicuro il centro storico cittadino.
4. finalizzazione degli investimenti immobiliari di medio breve/medio periodo su tipologie edilizie suscettibili di incrementare nel lungo periodo il valore dei cespiti.

QUALI UFFICI COMUNALI IN VIA GUARENGHI

Stanti le finalità di intervento sopra indicate si è proceduto ad individuare le seguenti funzioni, maggiormente rispondenti all'obiettivo di rivitalizzare il quartiere e nel contempo di ridurre la spesa per locazioni passive o di incrementare le entrate con alienazioni patrimoniali:

1. Tutti gli uffici della **Direzione lavori Pubblici** attualmente collocati in via Canovine (locazione passiva € 270.000).

2. La sede del **Nucleo Annonario della Polizia Locale** attualmente in via Quarenghi (locazione passiva € 27.000)
3. Gli uffici della **Sportello Rilascio Permessi accesso e sosta ZTL** attualmente in P.le Goisis (Lazzaretto)
4. Gli uffici dell'**Ufficio Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** (alienazione attuali uffici in Via Malij Tabajani)
5. L'ambulatorio medico dell'**Ufficio Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** (alienaz. attuale sede in via Broseta 56).
6. Gli uffici di **Porta Sud s.p.a.** (alienazione attuali uffici in Via Malij Tabajani), andranno ricollocati presso il Lazzaretto negli uffici rilasciati dallo Sportello Rilascio Permessi accesso e sosta ZTL

Allo studio vi è anche l'ipotesi di realizzare al piano terra dell'edificio uno spazio dedicato a laboratori teatrali/culturali.

Piano Azioni per via Quarenghi. Attività dell'Assessorato Politiche della Casa

Filoni di Attività:

- 1. Interazioni con il Comitato**
- 2. Gestione dell'AQST**
- 3. Agenzia per la casa**
- 4. Definizione ipotesi di CdQ**

1. Interazioni con il Comitato

Obiettivi:

- Proseguire con il Tavolo di consultazione dei residenti sulle tematiche abitative. Dal Luglio 2009 ad oggi si sono succeduti numerosi incontri con il Comitato dei residenti di via Quarenghi, articolando attività di un vero e proprio tavolo di consultazione durante il quale si sono affrontati numerosi diversi argomenti

Azioni:

- Informazione e monitoraggio sugli interventi abitativi nel quartiere;
- Informare sull'avanzamento dei lavori dell'intervento di recupero del civ. 33;
- Definire il mix sociale auspicato condividendo i criteri per l'individuazione dei futuri inquilini degli alloggi destinati a canone moderato che verranno inseriti nella proposta di Bando speciale di assegnazione da formulare alla Regione Lombardia.

2. Gestione dell'AQST Regionale

In relazione al precedente punto, una volta definiti i caratteri dei futuri inquilini, si dovrà procedere attraverso la richiesta di approvazione del Bando Speciale alla Regione Lombardia. In tal senso si sono già da tempo attivati i contatti con la Regione Lombardia verificando la possibilità di procedere con Bando specifico per i nuovi alloggi comunali a Canone Moderato realizzati con il Finanziamento Regionale per via Quarenghi 33.

Sono state condivise le seguenti possibili modalità:

Analisi modalità per delineare Bando ad hoc da parte del Comune di Bergamo:

[A] - Procedura ordinaria (senza deroga) - Prevista dal Regolamento Regionale 1/2004 all' art 11, commi 7 e 8.

viene già prevista la possibilità di individuare una quota di alloggi sino al 20% della disponibilità annua di alloggi destinati a canone moderato, una specifica modalità di assegnazione a categorie elencate al punto 8:

a - anziani;

b - famiglie di nuova formazione;

c - persone sole (compresi eventuali minori a carico);

d - disabili;

e - eventuali profughi rimpatriati

Il Bando potrà selezionare una o più categorie di interesse (nel caso di via Quarenghi potrebbe risultare vantaggioso puntare sulle categorie b, c, d

A ciò si aggiunge una quota di alloggi sino al 10% destinabili agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, ai corpi di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, con procedura ad hoc concordata con la Prefettura locale.

[B] - Procedura Straordinaria (con deroga)

Nel caso si voglia superare la soglia percentuale sopra indicata (fino al massimo del 50-60% dello stock di alloggi), ovvero qualora si individuino speciali altre categorie di utenza, come ad esempio gli studenti fuori sede, non già contemplate dal richiamato Regolamento si dovrà procedere con preventiva richiesta di deroga alla Regione Lombardia.

L'istanza deve essere adeguatamente supportata da un'indagine sul bisogno abitativo complessivo e da una specifica dimostrazione della rispondenza della misura speciale che si intende promuovere.

L'espressione della Regione avviene attraverso deliberazione della Giunta Regionale.

La Regione Lombardia si è dimostrata disponibile a valutare ogni eventuale proposta da parte del Comune, fornendoci ulteriori ausili ove necessario.

Tale regime normativo-procedimentale è abbastanza flessibile e consente una buon margine di manovra per caratterizzare da parte del Comune la futura utenza.

3. Agenzia per la casa

Obiettivi:

- rivitalizzazione del quartiere con nuovi nuclei familiari e abitanti temporanei (in particolare gli studenti universitari agendo nell'alveo dell'intesa sottoscritta con l'ISU e l'Università di Bergamo);
- ridurre il numero di alloggi privati mantenuti sfitti dalla proprietà ovvero affittati con modalità non ossequiose delle corrette prassi e utilizzati indebitamente;
- potenziamento dell'informazione sul servizio reso a proprietari e futuri inquilini.

Azioni in corso:

L'Assessorato ha attivato una campagna di informazione e sensibilizzazione direttamente nel quartiere con volantini e manifesti collocati nella delegazione comunale di via Quarenghi e negli spazi pubblici del quartiere.

Inoltre, nei vari incontri con il Comitato di Quartiere, sulla base delle loro conoscenze specifiche, è stato stilato un elenco di proprietari di alloggi oggi sfitti sul quale ha operato il servizio Agenzia per la Casa dell'Assessorato che cerca di far incontrare domanda di alloggi a canoni inferiori al mercato e proprietari di alloggi disponibili al locarli a quelle condizioni economicamente vantaggiose potendo contare su benefit fiscali, bonus incentivanti e garanzie sulla morosità dati dall'Amministrazione Comunale.

Ciò ha permesso di avere un quadro abbastanza diretto e dettagliato degli alloggi non utilizzati, l'elenco attendibile delle proprietà ad essi riconducibili e, conseguentemente, di attivare una serie di contatti per incentivare la messa a disposizione di tali alloggi ai potenziali inquilini aventi i requisiti richiesti dal servizio di Agenzia per la Casa.

In particolare si è organizzato un primo incontro collegiale al quale sono stati invitati tutti i proprietari risultanti dall'indagine (circa una ventina, escludendo le agenzie immobiliari), a cui hanno aderito un buon numero di essi.

Parallelamente si sono avviati contatti diretti, anche attraverso l'invio di una lettera personale che illustra i vari servizi offerti dall'Agenzia per la Casa e colloqui diretti presso lo sportello dell'Agenzia. Ciò ha prodotto l'iniziale risultato di acquisire un discreto numero di disponibilità a locare da parte di una decina di proprietari di alloggi per diverse decine di alloggi.

La prospettiva è quella di poter, nel breve periodo, rimettere nelle disponibilità di futuri inquilini/abitanti almeno una 50 di alloggi per altrettanti nuclei familiari e/o studenti universitari stimando approssimativamente in un centinaio i possibili nuovi abitanti effettivi. Ciò riattiverebbe un trend virtuoso in grado di svilupparsi anche negli anni successivi di medio periodo.

4. Definizione ipotesi di CdQ o Piano di Sviluppo Locale

Partendo dalle analisi già delineate a supporto del Piano Particolareggiato vigente e della sua fase partecipativa, l'Assessorato ha sviluppato alcune considerazioni programmatiche finalizzate a centrare gli obiettivi in relazione a possibili strumenti operativi volti ad integrare azioni pubbliche e private per la riqualificazione del quartiere.

La conoscenza del Piano Particolareggiato vigente, con le sue compendiose e ricche analisi basali, consente di segnalare, oggi, come quest'ultimo rappresenti la cornice urbanistico-normativa e conoscitiva (da mantenere però aggiornata e monitorata) di riferimento per esplicitare e sviluppare quel sistema integrato di azioni da programmare che sono tipiche di un approccio strategico da Piano di Sviluppo Locale.

Per tale ragione il Piano di Governo del Territorio nella versione recentemente approvata dall'Amministrazione Comunale nel maggio us. ha confermato il Piano Particolareggiato vigente e le sue indicazioni normative, sposandolo alla declinazione di Linee di Azione Strategiche volte alla promozione di Azioni ed interventi di riqualificazione complessiva del quartiere.

In coerenza a tali impostazioni si rappresentano di seguito le premesse e le considerazioni elaborate:

Premesse

Per evitare fraintendimenti tra risultati auspicati e strumenti da utilizzare è necessario bene inquadrare la tematica.

Il Contratto di Quartiere, nella sua attuale formulazione, è strumento attivato con specifiche leggi di finanziamento statali e regionali ed è stato promosso come vero e proprio programma complesso orientato allo sviluppo locale.

I requisiti per la finanziabilità dei progetti erano ben declinati negli specifici Bandi statali o regionali e, in generale, elemento imprescindibile per l'ottenimento del riconoscimento era la presenza di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica o l'incremento di tale offerta abitativa.

Oggi non esistono Bandi aperti per i Contratti di Quartiere né statali, né regionali.

Carattere del Contratto di Quartiere

La proposta di un Contratto di Quartiere per via Quarenghi deve quindi contare sul valore intrinseco dello strumento che è quello di orientare verso l'obiettivo della riqualificazione di un quartiere più soggetti (partners) anche facenti parti della medesima Amministrazione Comunale, portandoli ad

interagire in modo coordinato e strutturato tra loro sulla base di un set di finalità generali (gli Assi di intervento), formulando azioni specifiche progettate e condivise da mettere in pratica.

La struttura del Contratto è molto orientata alla partecipazione dei residenti e dei cittadini attivi nel quartiere.

Sfruttando l'esperienza maturata con il Contratto di Quartiere di Grumello al Piano, l'attivazione nella realtà di via Quarenghi potrà riguardare tanto l'assetto urbano dell'edificio e degli spazi aperti di relazioni, i disposizioni di mobilità e regolazione del traffico, quanto i servizi urbani. La finalità del contratto, riconducibile alla riqualificazione di un quartiere definito fisicamente e caratterizzato da degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e da forte disagio sociale, dovrà avvenire attraverso 5 assi d'intervento:

1. Edilizia Residenziale sociale, come identificata dal Piano dei Servizi del PGT recentemente approvato, che si manifesti in azioni non tanto tese alla manutenzione straordinaria degli alloggi, bensì alla riqualificazione complessiva, mirata ad interventi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico;
2. Coesione sociale, contemplando azioni sul settore sociale, formativo, Istruzione e scuola;
3. Sicurezza mirata alla prevenzione e al controllo territoriale;
4. Rivitalizzazione economica;
5. Mobilità e Ambiente.

Individuazione Fonti di Finanziamento del Contratto:

Quali possibili prospettive per la finanziabilità del CdQ oggi va misurata in relazione:

- All'effettivo coinvolgimento di partners con propria capacità di investimento (terzo settore, altre amministrazioni pubbliche, privati interessati, Agenzia per la Casa);
- Alla verifica delle azioni già programmate dall'Amministrazione Comunale e finanziate con mezzi di bilancio che potrebbero essere maggiormente esplicitate e coordinate tra loro all'interno del CdQ (ad esempio Lavori Pubblici, Sicurezza e Servizi Sociali);
- Alla possibilità di recettare finanziamenti regionali: in tal senso la tipologia dell'intervento è affine all'Atto integrativo dell'AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Bergamo: si inquadra infatti nell'asse tematico *“Il nuovo Welfare locale, il patto sociale e la qualità dei servizi?”*



Interventi di arredo urbano

-a cura dell'Assessorato all'Ambiente, Ecologia, Opere del verde-

- Rimozione delle fioriere posizionate lungo la via Quarenghi – con ricollocazione in altri ambiti della città - al fine di eliminare la problematica dell'abbandono di rifiuti, bottiglie e involucri vari nonché l'occultamento di sostanze stupefacenti allo scopo di eludere i controlli delle forze di polizia (*entro fine anno*)
- Interventi di nuova piantumazione nella via, nelle penisole attualmente occupate dalle fioriere, con alberatura e fioriere in modo da colorare l'area in modo significativo (*entro primavera 2011*)

Gli interventi saranno completati dalla realizzazione di un'area di sosta riservata per i veicoli delle forze di polizia al fine di supportare il personale operante e realizzare una ulteriore presidio e deterrente per i soggetti dediti ad attività illecite.



**Progetto di collaborazione tra il Comune di Bergamo e il Corso di laurea in Architettura del Politecnico di Milano per l'approfondimento delle tematiche di riqualificazione urbana, valorizzazione e riconversione funzionale di un caso pratico di rilievo (*ambito interessato dal Piano di recupero di via Quarenghi e dinamiche urbanistiche e socio economiche ad esso correlate*) –
- a cura dell'Assessorato all'Urbanistica ed Expo 2015-**

- Obiettivi: approfondire alcune tematiche inerenti la riqualificazione urbana, la valorizzazione e riconversione funzionale di alcuni ambiti urbani di particolare interesse per la città di Bergamo, con particolare riferimento all'ambito urbano interessato dal piano di recupero di via Quarenghi e dinamiche urbanistiche e socio economiche ad esso correlate;
- Modalità ed attività previste: sono stati individuati alcuni corsi e laboratori con coinvolgimento degli studenti (italiani e stranieri) in una serie di esercitazioni pratiche mirate al confronto con analoghe esperienze a livello nazionale, europeo e internazionale. Le attività correlate a tale progetto di collaborazione saranno sviluppate, attraverso la presentazione degli esiti relativi alle riflessioni condivise, agli spunti progettuali emersi e alle conclusioni di indirizzo strategico per l'individuazione di possibili azioni e interventi, nell'ambito di una serie di incontri pubblici e di una mostra evento, da prevedere al termine dell'Anno accademico 2010-2011.



Interventi di sviluppo e valorizzazione delle attività commerciali ed artigiane di tradizione

- a cura dell'Assessorato alle Attività Produttive -

Iniziative:

- Verrà attivato, tramite il coinvolgimento delle Associazioni di Via, unitariamente alle istituzioni di quartiere, di volontariato e religiose un progetto di controllo solidale del territorio, fatto di piani di vigilanza e risanamento, di iniziative di rivitalizzazione del quartiere caratterizzato da situazioni di degrado urbano e sociale.
- Verrà attivata un'analisi dei dati anagrafici e statistici già in possesso dell'Amministrazione con preciso riferimento delle condizioni quantitative e qualitative dello stato attuale dell'offerta commerciale della via e, se possibile, dell'andamento storico che ha portato allo stato attuale.
- Tramite il coinvolgimento delle Associazioni di Via, unitariamente alle istituzioni di quartiere, verrà attivata un'indagine storica in riferimento alla vita commerciale e artigiana del quartiere.
- La consultazione e la concertazione delle Categorie economiche (artigianali, commerciali) rappresentative del territorio, dei soggetti interessati e delle Associazioni di Via e delle parti sociali, saranno essenziali per conoscere i problemi, per aggregare le iniziative, per predisporre progetti di sviluppo e di riqualificazione. Verrà attivato un tavolo di lavoro tra Comune, Categorie economiche e, se possibile, anche Camera di Commercio allo scopo di individuare un progetto di ripopolazione delle attività che sono scomparse dalla via attraverso iniziative incentivanti a beneficio delle nuove aperture di attività commerciali e artigianali.
- verrà sollecitata la Polizia Annonaria ad un maggior controllo specifico sulla regolarità dei requisiti amministrativi, sull'igiene dei locali e sull'idoneità del prodotto al consumo delle attività in essere.

Fondo per attività commerciali

Con modalità da definire verrà istituito un Fondo che finanzierà progetti per lo sviluppo e la ricostituzione di attività commerciali e/o artigianali di tradizione nel borgo storico. Tali progetti dovranno essere presentati attraverso il coinvolgimento dalle Associazioni di via e condivisi dall'Amministrazione e dovranno possedere dei requisiti di valenza sociale, di aggregazione e di rivitalizzazione delle attività commerciali di tradizione attinenti alla salvaguardia del contesto originale del borgo storico.

Valorizzazione delle aree di pregio

In conformità all'art. 145 della Legge Regionale n. 9 del 30.06.2009 saranno individuate aree della città di particolare pregio storico, architettonico e di tradizione, dove verranno attivati progetti dediti alla promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'ambiente originario e dove l'esercizio del commercio dovrà essere compatibile con la salvaguardia del contesto originale dell'area, con lo scopo sussidiario di evitare aggregazioni di esercizi commerciali dello stesso tipo, garantendo al fine un'offerta differenziata e adeguata al contesto di pregio.

L'art. 25 della legge regionale 12/2005, attinente alla pianificazione urbanistica, consente ai comuni di individuare attività da vietare in una logica di tutela della quiete pubblica e dell'ordinata convivenza civile.

L'amministrazione comunale ha istituito proprio per questo un gruppo di lavoro che approfondisca tali norme e valuti l'applicazione in particolare cominciando l'intervento specifico da Città Alta.

Qualora l'intervento dovesse rivelarsi positivo, si può ipotizzare di estenderlo anche per i borghi storici di Città Bassa, cominciando da quelli più degradati.

Tavolo di concertazione con le Categorie economiche

L'Amministrazione Comunale intende essere promotore di un nuovo progetto da concertarsi con l'ausilio delle categorie economiche allo scopo di avviare misure incentivanti alle piccole imprese in difficoltà che intendano collocare la propria attività nell'area di degrado urbano, purchè operanti nel settore del commercio di vicinato o artigianale allo scopo di ripopolare il quartiere di attività scomparse. Si intende anche essere promotori verso altri soggetti istituzionali come la Regione per attivare finanziamenti di riferimento.



Interventi straordinari per il potenziamento dei progetti didattici dei soggetti educativi del territorio

- a cura dell'Assessorato all'Istruzione, Politiche giovanili, Sport, Tempo libero -

INTERVENTI STRAORDINARI PER PROGETTI EDUCATIVI RIVOLTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZI"

La situazione dell'Istituto Comprensivo Mazzi ed in particolare della scuola primaria "Calvi" e della scuola secondaria di primo grado "Mazzi" sono state al centro di una riflessione che ha visto dialogare e confrontarsi l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Bergamo e la Dirigenza scolastica dell'Istituto stesso. Il fatto che il plesso che ospita le due scuole insista in quella zona di città compresa tra via Quarenghi e i vecchi Borghi di S. Leonardo e S. Alessandro porta con sé una serie di problematiche legate alla forte presenza di studenti stranieri che frequentano l'Istituto. Da una parte vi è il tema legato all'integrazione tra studenti italiani e stranieri, dall'altro il timore che una sempre più "marcata" presenza di ragazzi stranieri portino la scuola ad essere percepita come poco "attraente" e "inadeguata" dalle famiglie italiane del territorio, con il conseguente rischio di trasformala in *ghetto*, per usare una terminologia forte, riservata ai soli non italiani.

Questa difficile situazione legata all'integrazione di un gran numero di studenti stranieri e il rischio di una percezione dell'istituzione scolastica come *luogo non adeguato ad una formazione di livello* ci spinge a programmare ed attivare una serie di interventi straordinari volti a favorire il successo scolastico, riferito soprattutto a soggetti con alto rischio di marginalità sociale. L'innalzamento della qualità dell'offerta formativa costituirà una priorità rispetto alla quale promuovere specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo. Non bisogna dimenticare che tra l'altro che nelle linee programmatiche presentate dall'Assessorato all'Istruzione all'inizio del mandato di questa Amministrazione si sottolineava la disponibilità, così come suggerito dalla normativa esistente, a promuovere interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado favorendo le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento con il territorio (legge 31/80).

Per questi motivi, nel corso del prossimo anno scolastico, si intende rilanciare la presenza della scuola primaria "Calvi" sul territorio, contribuendo così a mantenere vivo ed attrattivo un presidio socio-educativo che si ritiene fondamentale per il tessuto sociale in cui si inserisce: la presenza "forte" della scuola risulta tanto più necessaria e significativa in un contesto tanto delicato come quello descritto.

L'Assessorato all'Istruzione ha quindi deciso, dopo esserci confrontato con la Dirigenza scolastica, di fornire ulteriori strumenti e mezzi allo scopo di supportare e aiutare i bambini e le famiglie che vivono spesso situazioni disagiate e complesse. A tal fine verrà potenziata l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Mazzi", partendo dalla positività dell'esperienza relativa alla Musica e al Teatro ma anche cercando di potenziare ed allargare questi e nuovi progetti alla scuola primaria "Calvi".

Le linee di intervento mireranno a:

- 1) "sviluppare il progetto Musica Insieme, sperimentando il percorso musicale in senso verticale, per permettere di offrire agli alunni una preparazione di base più solida per poter affrontare lo studio degli strumenti nel corso della scuola secondaria e dare ulteriore spinta al processo di integrazione"
- 2) "potenziare il progetto Vivi il Teatro, ampliando il percorso teatrale al fine di consentire a tutti gli alunni, anche ai meno dotati, di trovare spazi, modalità e linguaggi diversi di espressione e comunicazione"
- 3) "introdurre il progetto Attività di Strumento, intendendo promuovere una maggiore e approfondita partecipazione all'esperienza musicale per favorirne l'ascolto, la fruizione e l'espressione in un contesto socializzante. In particolare gli obiettivi del progetto intendono coinvolgere in modo interattivo bambini e ragazzi nell'esperienza dell'ascolto dal vivo; proporre brani significativi di epoche, stili e generi differenti con momenti di narrazione, animazione improvvisazione; presentare strumenti musicali diversi, conoscere strutture, funzionamento e possibilità espressive dei diversi strumenti musicali, scegliere liberamente quello più consono alla propria personalità, saper riprodurre correttamente suoni e ritmi; favorire l'improvvisazione ritmica e melodica; saper riprodurre brani musicali individualmente e in gruppo, "fare musica insieme" per favorire l'integrazione fra gruppi. Offrire spunti e materiali di carattere didattico a insegnanti e alunni per lavori di approfondimento e ricerca. Nello specifico, rispetto alle classi quinte, preparare in modo idoneo e consapevole, con il supporto di due professori di strumento, gli alunni che si sottoporranno al test attitudinale a fine anno per accedere alle classi di strumento. Sperimentare un percorso verticale su base interdisciplinare che propone musica e matematica come esperienza formativa di ricerca e scoperta a partire da una classe prima della scuola primaria Calvi".